

«Covid, ecco chi deve vaccinarsi» Da domani riprende la campagna

Parla Carlo Manfredi, presidente dell'Ordine dei medici provinciale

di Gian Ugo Berti

Massa Il nuovo ciclo di vaccinazioni anti covid inizia agli "hub" dal 15 settembre e dal 20 dal medico di famiglia. Il presidente dell'Ordine dei medici provinciale, Carlo Manfredi, fa il quadro della situazione: «I nuovi vaccini non offrono un super-scudo contro le infezioni da Sars-CoV-2, ma rappresentano una piccola protezione in più per evitare i ricoveri, rispetto ai precedenti. Pur se è preparato con Omicron 1, variante oggi scomparsa, aiuta il sistema immunitario a riconoscere quelle successive e ad ampliare la sua risposta protettiva. I vaccini originali continuano a fornire protezione contro la forma grave, il ricovero in ospedale e la morte. E dovrebbero essere utilizzati per la vaccinazione primaria per le persone non vaccinate e considerati per la dose di richiamo solo se non sono ancora disponibili vaccini adattati

«Ha senso aspettare per chi abbia avuto una recente infezione da Covid. Gli anticorpi proteggono per 3 mesi»

più recenti».

Cosa ne pensa dei nuovi vaccini contro la variante Omicron?

«Poiché il virus continua a mutare, i vaccini esistenti vengono adattati per una protezione ottimale, con l'aggiunta dell'antigene della variante omicron BA.1. Il vaccino aggiornato è meglio dell'attuale perché, pur se è preparato con Omicron 1, variante oggi scomparsa, aiuta il sistema immunitario a riconoscere quelle successive e ad ampliare la sua risposta protettiva. Le varianti Omicron 4 e 5, in circolazione oggi, hanno mutazioni in più rispetto a Omicron 1. I vaccini aggiornati sono stati sperimentati in per valutare l'efficacia, misurando i livelli di anticorpi che bloccano le infezioni rispetto a quanto rileva-



Carlo Manfredi,
presidente
dell'Ordine
dei medici
provinciale



bile con un'altra dose del vaccino originale».

Quindi potremo usufruire di un'ulteriore protezione?

«Su 100 anticorpi indotti dal vaccino aggiornato, 30-40 riconoscono Omicron 5. Mentre, su 100 anticorpi indotti con il vaccino realizzato solo con il virus di Wuhan, solo 10 riconoscono Omicron 5. Il nuovo vaccino dovrebbe aumentare la protezione dai contagi e far salire la protezione dalla malattia grave attuale. I vaccini aggiornati non offrono un super-scudo contro le infezioni da Sars-CoV-2, ma rappresentano una piccola protezione in più, per evitare i ricoveri, rispetto ad una dose extra dei

Un hub
vaccinale
in provincia
di Massa-
Carrara

vaccini più vecchi. È stima che, per ogni mille persone, un richiamo con il vaccino aggiornato comporterà in media 8 ricoveri in meno».

In quali fasce d'età è consigliabile?

«Sebbene siano stati autorizzati a partire dai 12 anni e abbiano ricevuto almeno la vaccinazione primaria, se ne raccomanda la somministrazione inizialmente a coloro che, in caso di infezione, sono maggiormente esposti al rischio di progredire verso la forma grave della malattia, perché portatori di fattori di rischio. La categoria include adulti di età pari o superiore a 60 anni, persone immunocompromesse e altri

soggetti vulnerabili oltre i 12 anni di età, comprese le donne in gravidanza. Anche gli ospiti e personale di strutture d'assistenza a lungo termine dovrebbero ricevere i vaccini adattati in via prioritaria, così per gli operatori sanitari, alla luce del ruolo chiave».

I nuovi vaccini sono approvati per essere usati solo come dosi di richiamo. E i vaccini originari?

«Continuano a fornire protezione contro la forma grave, il ricovero in ospedale e la morte e dovrebbero essere utilizzati per la vaccinazione primaria per le persone non vaccinate e

Somministrazione raccomandata a chi, in caso di infezione, è maggiormente esposto al rischio di forma grave

considerati per la dose di richiamo solo se non sono ancora disponibili vaccini adattati più recenti».

Chi ha bisogno di un richiamo il prima possibile?

«Gli immunocompromessi o chi abbia 60 anni e oltre, se sono trascorsi almeno due mesi da quando hanno ricevuto l'ultimo vaccino Covid, un richiamo o un vaccino iniziale. Per coloro che hanno avuto una recente infezione da Covid ha senso aspettare. La risposta anticorpale naturale proteggerà per altri tre mesi, poi è bene fare il vaccino aggiornato».

Avremo un'ondata in inverno?

«Non sarà una sorpresa un'ondata il prossimo inverno. Alcuni desiderano aspettare per il nuovo vaccino e avere massima protezione quando il rischio d'infezione sarà maggiore. Se ci saranno casi in più è difficile prevedere quando ciò si verificherà. Quindi è un rischio perché la protezione col richiamo non è istantanea. Rinviando, possibile è un periodo di vulnerabilità evitabile».